



**Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna**

## **L'APOTEOSI DELLA MEDIOCRITA'**

Dopo la pausa estiva, le Segreterie di Coordinamento del Banco di Sardegna si sono riunite per una analisi della situazione e delle problematiche aziendali e per valutare eventuali iniziative che inducano i vertici del Banco di Sardegna a prendere coscienza della necessità di urgenti e importanti cambiamenti.

Le Segreterie di Coordinamento valutano con estrema preoccupazione il ritardo che l'azienda dimostra nel capire la necessità di riappropriarsi del proprio ruolo attraverso la corretta gestione delle politiche del credito, del radicamento nel territorio, delle politiche del personale e della qualità del management.

È sintomatico di questo ritardo il fatto che, rispetto alla portata strategica degli argomenti proposti dal sindacato, si è voluto rispondere con una richiesta di incontro tecnico-operativo per chiarimenti sull'utilizzo del nuovo sistema di posta elettronica al Banco, al quale le OO SS non intendono partecipare.

Le OO.SS. prendono atto che, nonostante le ripetute denunce, ancora nulla è cambiato rispetto alla cultura di ostilità praticata dal Servizio del Personale nei confronti dei lavoratori.

Alle problematiche sui trasferimenti forsenati, sulle missioni che vengono corrette sempre e solo al ribasso, sulla confusa e torbida erogazione dei tickets, sull'ostruzionismo in materia di adeguamenti contrattuali, si aggiunge l'applicazione del nuovo CIA .

Infatti già a pochi giorni dalla firma del Cia, è ripresa la vecchia prassi di aggiramento delle norme, con interpretazioni restrittive unilaterali, che danneggiano il lavoratore e tendono a sabotare l'applicazione degli accordi raggiunti, come ad esempio il mancato rispetto delle decorrenze economiche contrattuali e il mancato pagamento in alcuni casi dell'assegno di anzianità ai colleghi ex Casse.

Del resto l'inaffidabilità della delegazione aziendale è testimoniata dal continuo tentativo di fornire al tavolo sindacale informazioni scientemente parziali e lacunose al fine di ostacolare l'operato delle OO.SS. per esempio:

- durante la procedura della ristrutturazione del polo informatico sono state taciute alcune delle ricadute economiche sui colleghi coinvolti, creando loro una grave perdita economica;
- il Servizio del Personale non fornisce comunicazioni sulla realizzazione dei piani formativi e di adibizione dei colleghi assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante al fine di non subire controlli sulla mobilità territoriale e professionale dei colleghi, cercando di lucrare perfino sulla erogazione dell'indennità di cassa e del target.

Tutto questo è inserito in un clima aziendale sempre più degradato.

I carichi di lavoro della rete sono intollerabili, i lavoratori assenti non vengono metodicamente sostituiti con conseguenti disagi per la clientela, innescando situazioni di vera e propria sofferenza per i colleghi.

E' necessario e urgente modificare queste strategie e comportamenti penalizzanti nei confronti dei lavoratori.

Porre fine, quindi, a questa storica carenza di organico e programmare al più presto una politica di massicce assunzioni che sostituisca le centinaia di lavoratori in uscita nei prossimi tre anni.

Inoltre è auspicabile dare ben altro impulso al ringiovanimento e per questo è indispensabile predisporre regole certe e trasparenti per gli incentivi all'esodo che sostituiscano la gestione personalistica finora messa in atto dal Servizio del Personale e consenta una pianificazione seria del turn over.

E' necessario e urgente predisporre una seria progettazione a lungo termine, che tenga conto delle variabili generazionali e sia dotato di strumenti atti a favorire lo sviluppo professionale dei lavoratori del Banco.

Deve inoltre essere chiaro che il rilancio di questa azienda passa anche dal ricambio della classe dirigente.

Non affrontare correttamente queste problematiche sta provocando danni incalcolabili ai lavoratori, all'azienda e al territorio, pertanto le Segreterie di Coordinamento hanno deciso di dichiarare lo stato di agitazione e di mettere in atto una serie di pubbliche iniziative.

Sassari, 07/09/2007

**DIRCREDITO, FABI, FALCRI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UGL, UIL.CA**